

ONU: la situazione umanitaria a Gaza “probabilmente sarà la peggiore mai registrata”

controinformazione.info/onu-la-situazione-umanitaria-a-gaza-probabilmente-sara-la-peggiore-mai-registrata

15 APRILE 2025

Il direttore dell'UNRWA Philippe Lazzarini afferma che la situazione prima del cessate il fuoco era già “infernale”, ma ora la situazione ha “toccato il fondo”. Il direttore dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (UNRWA) ha definito la situazione nella Striscia di Gaza “infernale”, sottolineando che “non esiste assolutamente alcun posto sicuro e le persone sono costantemente in movimento, costantemente sottoposte a ordini di evacuazione e di sfollamento”.

Durante l'Antalya Diplomacy Forum, Philippe Lazzarini ha risposto alle domande dell'agenzia Anadolu sulla situazione a Gaza.

Ha sottolineato le difficoltà incontrate dai palestinesi che, **oltre alle bombe quotidiane, “lottano contro la fame crescente e dilagante, lottano contro le malattie, una condizione di vita straordinaria e sporca”.**

Lazzarini ha affermato che la situazione prima del cessate il fuoco era già “infernale”, ma che ora “ha toccato il fondo”, aggiungendo che da quando il cessate il fuoco è rotto, la situazione “è peggiorata ulteriormente”.



“Nessun aiuto umanitario da distribuire”

Lazzarini ha affermato che l'UNRWA impiega oltre 12.000 palestinesi a Gaza, ma ha sottolineato che “per quanto riguarda la distribuzione degli aiuti umanitari, non ce ne sono più da distribuire e il valico è stato sigillato ormai da un mese, quindi l'assistenza all'interno della Striscia di Gaza è ormai quasi completamente esaurita”.

Ha aggiunto che, una volta che “Israele” ha lanciato gli attacchi, l'ONU ha deciso di limitare la propria presenza il 24 marzo per motivi di “sicurezza”, sottolineando come un tragico incidente abbia avuto luogo “nel luogo in cui operano le Nazioni Unite, con molti membri dello staff internazionale feriti e uno ucciso”, secondo il direttore.

Ha continuato: “Tutto ciò giustifica questa decisione e, per quanto riguarda l'attraversamento, chiediamo costantemente la revoca del blocco e dell'assedio”.

“Chiediamo costantemente che venga garantito un flusso di aiuti umanitari senza ostacoli, interruzioni e senza personale qualificato nella Striscia di Gaza e chiediamo costantemente anche il rilascio degli ostaggi”, ha affermato il direttore dell'UNRWA.

Riguardo all'attacco da parte di Israele ai danni di 15 operatori sanitari e di difesa civile palestinesi a Gaza, Lazzarini ha affermato che questo episodio dimostra ancora una volta “il totale disprezzo per gli operatori umanitari, il totale disprezzo per il diritto umanitario internazionale” (da parte di Israele).

Lazzarini ha affermato che dal 7 ottobre 2024, più di 400 operatori umanitari, tra cui oltre 280 dell'UNRWA, sono stati assassinati durante gli attacchi israeliani.

Quest'ultimo incidente (l'uccisione di 15 operatori umanitari) ha certamente raggiunto un nuovo livello perché queste persone sono state chiaramente identificate. Nessuno poteva ignorare la presenza di questo incidente, e sembra che siano stati uccisi uno a uno”, ha dichiarato.

“Nessuno può ignorare l'esistenza di questo incidente e sembra che siano stati uccisi sistematicamente”, ha aggiunto.

Lazzarini ha sottolineato l'importanza di avviare un'inchiesta internazionale imparziale per raccogliere informazioni sugli omicidi e garantire l'accertamento delle responsabilità, sottolineando che i colpevoli non sono ancora stati processati.

Lazzarini ha inoltre elogiato i giornalisti palestinesi che ogni giorno rischiano la vita per raccontare le loro storie, sottolineando che i loro sforzi dovrebbero essere sostenuti dalla presenza di giornalisti stranieri imparziali.

Ha sottolineato l'importanza del lavoro dei giornalisti stranieri nella regione per contrastare la disinformazione, l'inganno e la propaganda riguardanti gli eventi di Gaza.

Gaza affronta la “peggiore” crisi umanitaria dall'inizio degli attacchi: ONU

In un contesto correlato, lunedì le Nazioni Unite hanno affermato che la situazione umanitaria a Gaza “probabilmente sarà la peggiore” dall'inizio della guerra israeliana

contro l'enclave palestinese, 18 mesi prima.

“L'Ufficio di coordinamento degli affari umanitari (OCHA) avverte che la situazione umanitaria rischia di essere la peggiore degli ultimi 18 mesi dallo scoppio delle ostilità”, ha dichiarato il portavoce delle Nazioni Unite Stephane Dujarric durante una conferenza stampa.

“È ormai passato un mese e mezzo dall'ultima volta che è stato consentito il passaggio di rifornimenti attraverso i valichi di Gaza, di gran lunga il blocco più lungo del genere fino ad oggi”, ha sottolineato.

Dujarric ha fatto riferimento alla terribile situazione nella Striscia di Gaza, sottolineando che si è verificato un “aumento degli attacchi che hanno causato un gran numero di vittime civili e la distruzione di alcune infrastrutture rimanenti, necessarie per mantenere in vita le persone”.



Watch Video At: <https://youtu.be/hZ6jHIQY4JQ>

Ha inoltre condannato i funzionari israeliani per aver emesso quattro nuovi ordini di sfollamento nel fine settimana, aggiungendo che gli ordini di evacuazione stanno “riducendo ulteriormente lo spazio limitato a disposizione delle famiglie”.

“I civili sono di fatto intrappolati in enclave sempre più frammentate e insicure a Gaza, dove l'accesso ai servizi essenziali per la sopravvivenza diminuisce di giorno in giorno”, ha detto ai giornalisti, sottolineando che oltre il 70% della Striscia è sottoposta a ordini di ricollocazione o designata come “no-go zone”, il che richiede la collaborazione con “Israele” per l'accesso umanitario.

“Gli ordini di sfollamento stanno, ovviamente, compromettendo l’accesso alla metà di tutti i pozzi d’acqua nella Striscia di Gaza”, ha affermato, aggiungendo che “le scorte in diminuzione” hanno spinto gli operatori umanitari a limitare e ridurre le consegne.

Alla domanda se l’occupazione israeliana stia commettendo un crimine di guerra impedendo l’ingresso degli aiuti a Gaza, Dujarric ha risposto: “Israele, in quanto potenza occupante, ha la responsabilità, ai sensi del diritto internazionale, di fornire adeguatamente servizi di base e aiuti umanitari alla popolazione di Gaza. Questo non sta accadendo”.

“Lasceremo che siano gli organi giudiziari a decidere se le cose stanno così; almeno questo viola il diritto internazionale”, ha aggiunto Dujarric

Al Mayadeen inglese

Fonte: Agenzie

Traduzione: Fadi Haddad